

Usa, l'inflazione rialza la testa

## Pil, Italia +0,9%: sopra la media europea. Spinta dell'export

**ROMA** Le prospettive per il futuro restano incerte, la crescita rimane moderata, ma l'economia in Italia cresce più velocemente, e l'inflazione scende più rapidamente, rispetto alla media degli altri paesi europei. Nel 2023 il prodotto interno lordo italiano, favorito dagli investimenti e dalle esportazioni, è salito dello 0,9% e la crescita già acquisita per quest'anno è di 0,2 punti, ha detto ieri l'Istat. Proprio nel giorno in cui il differenziale di rendimento tra i titoli di stato italiani e quelli tedeschi è sceso ai minimi dal 2021. Per la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, sono segnali incoraggianti. «Pur nelle tante difficoltà che ha, l'Italia è percepita come un'economia solida» ha detto la premier, soddisfatta del successo dei Btp Valore, i titoli di Stato riservati ai piccoli risparmiatori, che in tre emissioni hanno raccolto 53 miliardi di euro. «Non nascondo l'obiettivo che abbiamo, quello di mettere più parte possibile del debito pubblico italiano in mani italiane, perché più sei padrone del tuo debito - ha detto la Meloni -, più sei padrone del tuo destino».

L'economia globale, secondo l'Istat, resta penalizzata «da un'elevata incertezza sull'evoluzione delle tensioni geo-politiche e si caratterizza per prospettive di crescita moderata». Negli Usa proprio ieri si è registrato un nuovo rialzo dell'inflazione, che potrebbe allontanare l'attesa riduzione dei tassi di interesse. Anche sul piano interno i segnali che vengono dalle indagini sul clima di fiducia sono discordanti. Quella delle imprese ha registrato a febbraio un forte calo, diffuso a tutti i settori. La fiducia dei consumatori, invece, continua a crescere ed ha raggiunto il livello più alto dal giugno dell'anno scorso. L'occupazione, invece, a gennaio è diminuita leggermente dopo mesi di crescita. L'inflazione, intanto, scende rapidamente ed in Italia, unico tra i quattro grandi paesi Ue, è sotto il 2%. Le prospettive per il 2024 sono ancora incerte. Il traino del settore delle costruzioni alimentato dal Superbonus sembra essersi arrestato, dopo i record del '21-'22 ed un ultimo rimbalzo sul finire dell'anno scorso.

**Mario Sensini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

